

# FARO

- scenari di quotidianità -

40° 25' 34" Nord (DMS - degrees, minutes, and seconds)

17° 13' 47" Est (DMS - degrees, minutes, and seconds)

Faro è un progetto pensato per mostrare alle persone che esistono altri punti di vista e di utilizzo rispetto i consueti. Da qui, punto più alto dell'Isola si può beneficiare sia del panorama, finalmente a 360°, sia dell'interno di uno dei più prestigiosi edifici attualmente inaccessibile. Per far sì che nel Faro vi sia totale libertà di movimento e fruizione si è optato per degli arredi mobili, quali cavallucci e sedie a dondolo, utilizzabili ed orientabili a proprio piacimento. Dopo aver scelto come posizionarsi in attesa che il cielo si tinga di blu il cinema entra in azione. A questo punto lo spettatore non è più solo tale bensì parte integrante dello spazio che lo circonda. Lo stesso film proiettato costituisce un grado di scelta ciò è possibile grazie all'**applicazione**. Quest'ultima permette di votare tra uno dei film proposti; la pellicola che ha ottenuto il punteggio più alto verrà dunque proiettata nel giorno e all'ora programmati.

## FELINI'S AMARCORD

Amarcord, Federico Fellini, 1973

## Wes Anderson's Moonrise Kingdom

Moonrise Kingdom, Wes Anderson, 2012



12 anni schiavo, Steve McQueen, 2013

codice:

### AMARCORD

In dialetto romagnolo vuol dire "mi ricordo", e il regista ricorda gli anni della sua infanzia, gli anni Trenta, al suo paese. Passano dunque i miti, i valori, il quotidiano di quel tempo: le parate fasciste, la scuola (con l'insegnante prosperosa che stuzzica i primi pensieri), la ragazza "che va con tutti", la proselitista sentimentale, la visita dell'emiro dalle cento mogli, lo zio perdigiorno che si fa mantenere, la Mille Miglia, i sogni ad occhi aperti, il papà antifascista che si fa riempire d'olio di ricino, il paese intero che in mare, sotto la luna, attende il passaggio del transatlantico Rex. Fellini nel '76 era ancora in grado di incantare praticamente con niente, confezionando appunto il "niente" con colori, fantasia e sensazioni.

### MOONRISE KINGDOM

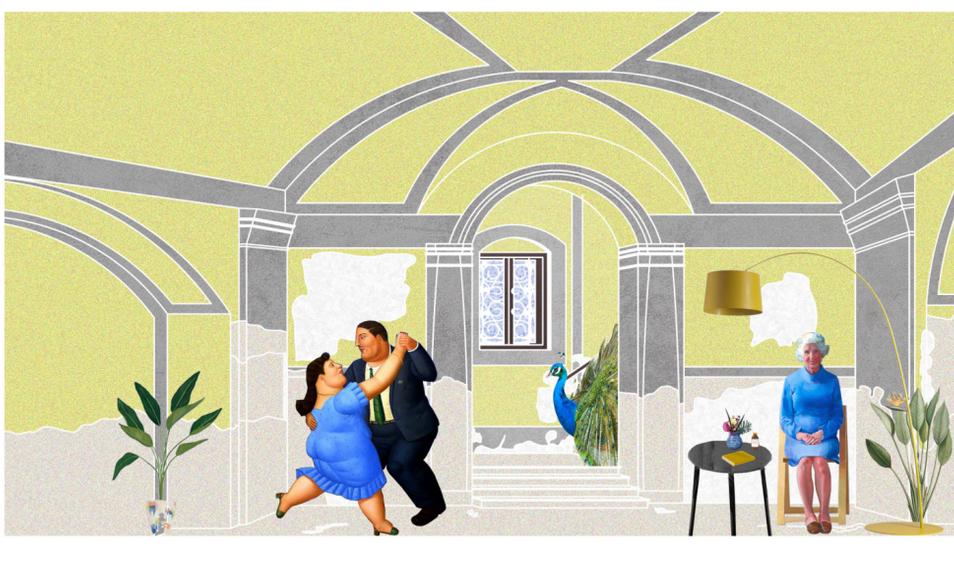
Negli anni Sessanta, su un'isola al largo delle coste del New England, i dodicenni Sam e Suzy fanno un patto e decidono di fuggire insieme dopo essersi conosciuti e innamorati. Da quel momento, prima che una violenta tempesta si abbatte sulla zona, tutti gli abitanti del posto, compresi i genitori di Suzy e le autorità, cominciano a cercarli in ogni dove, dividendosi in due diverse fazioni che, parteggiando per l'uno o per l'altra, mettono a soqquadro ogni angolo della città e determinano il destino di tutti coloro che sono coinvolti nella vicenda.

### 12 ANNI SCHIAVO

Apprezzato musicista e artigiano di Saratoga Springs, marito e padre di famiglia, Solomon Northup si ritrova all'improvviso in un incubo: drogato e derubato dei documenti, è incatenato e venduto a un implacabile mercante di schiavi di nome Freeman. Viene imbarcato su una nave che lo porta in Louisiana, dove finirà alla mercé di una serie di proprietari terrieri, tra cui William Ford e Edwin Epps, che lo segneranno anche se in modo diverso. Nonostante il conforto della sua amicizia con Eliza e con Patsy, Solomon è alla mercé dei suoi aguzzini, che lo spingono al limite della sopportazione fisica e psicologica. Ma ogni volta si rifiuta di soccombere alla disperazione e all'assurda sopraffazione di cui è caduto vittima, aggrappandosi a una sola certezza: è stato, è e tornerà ad essere un uomo libero.

Faro. Luogo magico dove le stelle si incontrano con i tessuti mossi dal vento. Luogo dove i cavallucci a dondolo spiccano il volo e la luna ti sembra così vicina da poterla toccare con un dito. Luogo d'incontri e di riflessione. Punto di riferimento per l'intera Isola animandone i cuori e rendendo gioiosi gli occhi. Faro, punto più alto dell'Isola ti dona l'opportunità, nonché occasione, di poter ammirare le meraviglie e le disgrazie da un altro punto vista. Sei in alto, ad un passo dal cielo brillante, puro, hai intorno palazzi maestosi, nobiliari, eterni e crolli, testimoni di dimenticanza, strafortezza, poi alzi gli occhi, poco, quanto basta e ti perdi, accorgendoti di essere avvolto da due mari. Il Mar Grande specchio del Golfo di Taranto, dove i delfini si esibiscono nelle loro delicate danze e le barche spiegano le vele verso il sole al tramonto. Il Mar Piccolo, dirimpetto, è la culla del mitile che offre lavoro e vita alla quasi totalità della città. Faro. Luogo dove tutto si propende verso l'alto, verso l'infinito, verso l'incoscio. Luogo dove il materiale si slama in ricordo e un atto si trasforma in proiezione di esso, l'insieme è scandito dal dolce scricchiolio di una sedia a dondolo che con determinazione si porta in avanti ed in dietro con una certa fierezza.

faro {+ 34.00 metri}



faro {+ 13.50 metri}

l'isola che c'è

- processi di attivazione spaziale per la Città Vecchia di Taranto -